

quale pronuncia un lungo discorso che succintamente riassumiamo.

Incomincia col ricordare che il Senatore Pecile, laureatosi a Padova in diritto, si recò a Vienna per perfezionarsi negli studi e fu colà testimone dei molti rivoluzionari del 48 ai quali tenne dietro la più feroce reazione.

Di sentimenti liberali, ritornato in patria, come altri patriotti, domandò alla fede dell'avvenire il conforto della sventura d'Italia ed a mezzo dell'Associazione Agraria Friulana che fu centro operosissimo di studio, ma più ancora di politiche cospirazioni, col conte Gherardo Freschi, con Pacifico Valussi si adoperò ad affrettare la liberazione del paese dalla tirannide liberiana. Giunse finalmente il 50, si combatté vittoriosamente, la guerra dell'indipendenza, ma fatalmente i patti di Villafranca riconfermarono per altri sotto il dominio straniero nel Veneto. Lo scaramento era grande, l'avvenire fu oscuro. Pure coltuzia la più fina, coi più studiati accorgimenti i patriotti friulani trovarono modo di fare le loro proteste, ma alcuni furono puniti col carcere e internati ad Olmitz ed a Brno. Il Pecile per puro miracolo sfuggì alle persecuzioni della polizia.

Ammesso il Veneto, col resto d'Italia nel 1860, l'opera del Pecile si manifestò in tutto il suo vigore. Cominciò ad occuparsi d'istruzione specialmente agraria dividendo in questa materia le idee del sommo statista il conte di Cavour della cui opera egli fu studiosissimo. Venuto ad Udine nel 1860, quale Commissario del Re, Quintino Sella, collaborò con lui e lo sollecitò insieme ad Valussi a creare l'Istituto Tecnico che dotato di ottimi mezzi fu aperto in quello stesso anno. Ebbe in esso particolare sviluppo l'insegnamento agrario di cui si giovò l'Associazione agraria per estendere la sua benefica azione in provincia specialmente a mezzo di conferenze tenute dal professore dell'Istituto. Nel Bollettino di quella Assn. uno dei collaboratori principali fu il Pecile che vi trattò con molta competenza e con molto vantaggio dell'agricoltura gli argomenti più svariati quali bachicoltura, enologia, irrigazione, concitazioni economiche dei contadini ecc. eccitava i ricchi possessori di fondi ad occuparsi della agricoltura e ad educare i loro figli all'amore dei campi.

Dai suoi viaggi fatti all'estero ritrasse utilissimi ammaestramenti per migliorare la viticoltura e l'allevamento del bestiame. Assuntosi l'incarico di ispettore scolastico, se ne valse per istudiare le scuole specialmente di campagna e pensò con egregi collaboratori a istituire piccole biblioteche popolari per i comuni rurali ed a pubblicare un almanacco «Il cenno per uno» ricco di proverbi, di massime, di ottimi consigli per il popolo.

Il fenomeno della emigrazione in America lo impensieriva e presiede un Comitato allo scopo di frenare e dirigere quel movimento. Riunì insieme al suo collega avv. Paolo Billia nella Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico ad annettere a questi un podere con gran vantaggio degli studi agrari.

Fu fra i fondatori dell'Istituto Uccellis ed a tutelare le sorti lo trasformò da provinciale in comunale, facendo voti — per tante buone ragioni — perchè lo Stato lo facesse Nazionale.

Istituiti presso la scuola Normale di Udine un corso speciale d'agricoltura che preparò valenti insegnanti di questa materia.

Fu dei membri più attivi nel Consiglio direttivo della scuola di Pozzuolo a vantaggio dei figli dei contadini poveri.

Nel 1896 ottenne che l'insegnamento della agronomia divenisse obbligatorio in tutte le scuole del Regno. Curò la trasformazione in governativa della scuola tecnica di Udine e si occupò con successo anche dell'insegnamento superiore agrario insistendo per la istituzione di facoltà agrario presso le maggiori Università.

Viene poi il prof. Misani a dire della vita politica del Pecile. Deputato per quattro legislature prima del collegio di Gemona poi di quello di Portogruaro sedette a destra, ove si accorse in seguito al terzo partito e votò contro il Ministero nella famosa seduta del giorno 18 marzo 1876, passando così a sinistra. La votazione fu fatta su un ordine del giorno relativo alla tassa sul macinato che egli considerava impopolare e dannosa, specialmente ai contadini poveri. Perdette così il collegio e nel 1880 lo cede al senatore.

Tocca il prof. Misani dell'opera del Pecile nei dieci anni di deputazione e dice delle sue idee liberali riguardo alle questioni economiche ed ai rapporti fra chiesa e stato.

Assalito da amici e avversari per la sua evoluzione politica, strenuamente si difese in un discorso ai suoi elettori che poi non gli riconfermarono il mandato.

Al Senato l'opera di G. L. Pecile tornò effluvia e vi pronunciò notevoli discorsi specialmente sull'argomento favorito della istruzione agraria. Contemporaneamente alla sua Udine,

dove fu due volte sindaco, diede l'aiuto della sua larga mente e del suo cuore. Vi fondò i giardini frébéliani e come padre s'interessò dei piccoli bambini che li frequentavano, rilevò le sorti delle scuole elementari e propose l'introduzione dell'insegnamento agrario mediante una brava maestra nel suburbio. Si occupò di tutte le questioni di «viabilità» e per anni e anni combatté a favore della ferrovia Pontebbana. Il colonnello udinese, la banca di Udine devono molto a lui. Tutte le idee di progresso trovarono in lui il maggiore appoggio.

Alla natta Fagagna, dove ebbe intelligenti collaboratori, consacrò pure buona parte della sua straordinaria attività. Le istituzioni da lui promosse o da altri iniziate e da lui aiutato sollevarono le sorti del paese che può citarsi come modello in fatto di benessere e di progresso agrario.

L'oratore toccò brevemente anche l'umore del Pecile e sintetizzò infine il carattere del compianto senatore ponendo in rilievo specialmente la sua costante fede nel bene e l'affetto del tutto disinteressato e vivo ch'egli metteva per raggiungerlo.

Chiudendo col citare il Pecile come mirabile esempio da imitarsi e coll'asserire che fra le figure più alte che nella storia del nostro Friuli nella seconda metà del secolo passato campeggeranno, uno dei primi posti sarà certo a lui serbato.

La chiusa del discorso del Prosido Misani è salutata da vivissimi applausi. Il Prefetto, il comm. Renier, il cav. Pecile e le altre autorità stringono la mano e si felicitano con l'oratore.

Parla quindi il sig. Motta di Udine, quale segretario del Giardino d'infanzia istituiti dal benemerito Gabriele Luigi Pecile. Enumera le benemerenzze dell'estinto, l'opera sua indefessa ed efficace in pro dell'istruzione del popolo.

Chiude applaudito con un caldo appello ai giovani perchè vogliono, dall'opera di G. L. Pecile, trarre esempio per esser utili alla Patria nostra.

IL CORO DELLE FANCIULLE

Le corone

Finiti i discorsi, un gruppo di giovanetto, attorniato dalle bambine delle scuole dei merlotti di Fagagna, intona un delizioso, patetico coro ad apprendiamo che le parole furono musicate dal compianto senatore Pecile, che aveva un culto per la musica.

E mentre il coro continua, vengono deposte ai piedi del monumento lo seguenti corone: A G. L. Pecile il Municipio di Fagagna — I Giardini d'infanzia al loro fondatore — A G. L. Pecile le Scuole Comunali di Fagagna — Scuola Merlotti di Fagagna.

Deposte le corone, le bambine della prima inferiore, guidate dalla maestra, fanno un giro attorno al monumento. Quelle piccole, quasi tutte bianche vestite, gettano un fiore passando davanti al busto dell'Uomo che per l'infanzia dedicò tanta parte delle sue belle energie.

La consegna del busto

E siamo alla fine della solenne cerimonia.

Il dott. Luigi Minini, notaio di Fagagna, legge l'atto da lui steso, col quale il Presidente del Comitato dott. Danieli consegna al Comune di Fagagna e per esso al sindaco sig. D'Orlandi, il busto in bronzo del Senatore Pecile.

Nell'atto si accenna al proposito dei Fagagnesi, sorto subito dopo la morte del Senatore Pecile, di erigere un monumento alla sua memoria; è pure riportato il manifesto pubblicato dal Comitato dei festeggiamenti.

L'atto di consegna viene firmato prima dal dott. Danieli, quindi dal sindaco d'Orlandi, dal prefetto comm. Brunialti, dal sig. Motta, infine dal notaio rogante Minini.

La cerimonia — riuscita veramente solenne — è così terminata.

In casa Pecile

La Banda di Madrisio apre il corteo che entra in paese, al suono di allegre marcia.

Tutta Fagagna è fuori: per le vie, alle finestre non si vedono che persone d'ambio i sessi che assistono al passaggio delle autorità e degli invitati. Quando il corteo giunge davanti alle Scuole Comunali, la Banda si ferma sulla piazzetta e il Prefetto, la Giunta Municipale di Udine, lo scultore Cristiani, il comm. Renier, l'avv. Capellani ed altri si dirigono alla villa del comm. Domenico Pecile ove ha luogo un ricevimento.

A tutti gli altri invitati — compresa la stampa — il Comitato offre un sontuoso lunch nelle scuole di Fagagna.

Lo spuntino (prosciutto, lingua, salame ecc.) inflazito dagli eccellenti vini bianchi e neri di Fagagna viene servito inappuntabilmente dal signor Giovanni Hück di Udine, conduttore-proprietario della Birreria «Al Gambinus».

Fra gli invitati regna la massima allegria e durante lo spuntino, suona la Banda di Madrisio.

Ma intanto vengono le 5, ora stabilita per la partenza.

Tutti si avviano alla stazione, preceduti sempre dalla Banda di Madrisio,

che suona finché il treno, stracarico, si muove alla volta di Udine.

La splendida giornata autunnale favorì la solenne attestazione di affetto che Fagagna ieri ha dato al benemerito ed illustre Senatore Pecile, e noi da queste colonne mandiamo un grazie al Comitato presieduto dal dott. Danieli per le tante gentilezze e attenzioni di cui volle colmarci.

Notando che il busto del Senatore Pecile è riuscitissimo per la verità delle sembianze: tutti lo giudicano una vera opera d'arte e il bravissimo artista veronese cav. Cristiani si ebbe le generali congratulazioni.

Nella colonna che sostiene il busto si leggono queste parole:

A GABRIELE LUIGI PECILE propugnatore di ogni civile progresso la sua Fagagna 1900

Palmanova

Una breve risposta

al corrispondente della «Patria».

25 — Ci spiace, ci spiace veramente che le nostre righe di ieri, abbiano sconvolta la sovravviva testa dello stituito insigne che da anni scrive sulla «Patria» e che bontà sua si prende la briga di correggerci gli errori dei nostri manifesti.

Non credevamo che un mancato pugno di avana avesse un effetto così terribile sui nervi dell'evoluzionista compagno, ma abbia pazienza, a un'altra volta...

Il corrispondente della «Patria» come il Tecappa Ferravilliano pensando al mancato staffo ha esclamato: «Ma costoro, otto anni fa, hanno mancato di rispetto a Cavalletti!».

Ed allora affiorata la penna si è messo a scrivere contro la Presidenza della S. O.

Non seguiremo il fucoso giovine nella sua arteficezza, gli diremo solo che il sig. Rossin da lui in special modo attaccato, presenzio come privato alla commemorazione di Cavalletti quando (nel 1893) la presidenza non aveva creduto opportuno intervenire come tale, stante la evidente manifestazione politica!

Ma si persuada il giovane sovversivo o si persuada il pubblico che se la presidenza avesse invitato tutti i clandestini corrispondenti dei giornali che trovansi a Palmano, un coro di lodi e di rallegramenti si sarebbe sollevato intorno alla ruscississima festa.

E non paragoni il mancato invito di Pinzano con la sua esclusione e con quella dei soci dal nostro banchetto. A Pinzano c'erano dei giornalisti veri, ma molto diversamente.

E basta. Al corrispondente del «Crociato», che gentilmente ci faccia di anonimi, diremo che tutti sanno di chi è composta la presidenza della S. O., mentre nessuno conosce chi scrive sul foglio arcivescovile di Udine, giacché non vogliamo credere che sia un regio impiegato.

Gemona

La serata d'onore

del tenore Rombolotto

25 — Ieri vi fu la serata d'onore del tenore sig. Franco Rombolotto che interpretò la parte d'Alfredo nella Traviata come sempre in modo inappuntabile.

Fra il secondo e il terzo atto cantò quasi tutto la romanza «Non l'amo più» del maestro Frezzato. Dovette replicarla fra uno scroscio s'applausi.

Il serafante fu regalato di parecchi oggetti fra i quali un porta sigarette in argento e un necessaire di toilette pure in argento.

All'estimo artista le nostre vivissime congratulazioni ed i migliori auguri di un avvenire degno del suo valore.

Cividale

Furti, borseggi e simili

25 — Ieri sulla piazza del mercato delle frutta una signora da Cormons, negoziante in castagne, venne allagerta del portamoneta contenente corone 800 ed un orologio romantico d'oro.

Non sa precisare se trattasi di smarrimento o di furto.

Il Corio Mulinò Marianna di anni 50 circa, sulla medesima piazza venne derubata del borsellino contenente lire 11, ed un bollettino del Monte di Pietà, nonché altre cose inconcludenti.

Anche questa non sa chi ringraziare. zollì. Una donna venne rubata del fazzoletto di seta che teneva al collo.

IV. Un ragazzino tentò di rubare nel negozio del sig. Pasini Carlo.

Il complice

Il complice di Pizzutti Angelo, autore del tentato furto in casa Chiaranz e di cui la nostra relazione di ieri, si chiama Guzzi Domenico da Cordenons.

Per il grande acquedotto Ieri in Municipio ebbe luogo la prima adunanza degli Interessi Comuni per la costituzione del Conorzio per il grande acquedotto con derivazione dalla fonte Pojana.

Le prime pratiche promettono bene.

Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la relazione dell'importante riunione ch'ebbe luogo sabato in Municipio per i bisogni della nostra Stazione ferroviaria, altre cronache provinciali, rassegna di nostro ecc...

SCUOLA LAICA

“I diritti della scuola”

L'ottimo giornale scolastico settimanale di Roma, nel numero del 18 novembre pubblica una lettera del suo bravo direttore alla signorina Rini maestra a Bormio, dalla quale ci piace riportare questo brano che sintetizza le infinite ragioni che militano a favore della laicità della scuola:

«Premetto: perché sappia con chi la da fare, che credo, si fermamento, per forza di ragionamento, che la scuola di tutti non possa essere che laica; ma non sono antireligioso, e ho il massimo rispetto per tutto le credenze, e reputo un delitto attentare, negli scolari, alla religione instillata dalle famiglie.

Scuola laica, ho detto, non atea. E finiamola col turpe equivoco. Atea è la scuola che nega Dio, che converge i suoi sforzi a demolirlo: laica è la scuola che non attenta a nessuna confessione o non si impone nessuna; che rimane nel campo della realtà tangibile, considerando l'altro campo, quello delle credenze spirituali, riservato al sentimento e alla coscienza di ciascun individuo.

Se dunque, come mi auguro, Ella accetta l'invito, io la prego di rispondere categoricamente alle seguenti domande, le quali mi sembrano necessarie per dare alla discussione salda basi e linee sicure, e serviranno anche a illuminarci su certi affermazioni di sua parte che mi riescono addirittura incomprensibili.

1. Ella afferma che la maggioranza dei maestri vuole l'insegnamento religioso nella scuola. Come può conciliare quest'affermazione col 229 voti contro i riportati all'ordine del giorno Cabritti al Congresso di Milano? Non erano maestri, non rappresentavano maestri, quei congressisti?

2. Quando, al Congresso di Milano o altrove, fu detta una sola parola che non sonasse illimitato rispetto per il sentimento religioso spoglio — s'intende — di cupidigie torreni di adulterazioni politiche?

3. Ella invoca lo statuto dell'Unione. Lo statuto dice: «L'Unione non partecipa a nessuna manifestazione politica o religiosa». Dunque neutralità politica e neutralità religiosa. Ma mentre Ella si scaglia contro chi vorrebbe imporre all'organizzazione magistrale, cioè, in fondo, ai maestri e alla scuola, — un dato colore politico, pretende d'imporre agli stessi maestri o alla stessa scuola una data confessione religiosa? Perché questo privilegio? E dove va a finire la coerenza?

4. Nell'ordine del giorno votato a Bormio dopo il suo discorso, si chiamava antiliberale il voto per la laicità della scuola. Ma libertà vuol dire esigere che tutti la pensino a un modo, cattolicamente, o non piuttosto lasciar tutti padroni di pensarla a modo loro? Recentemente a Parigi si è inaugurato un monumento al cavalier de la Barre, suppliziato, nel 1766, per non essersi levato il cappello al passaggio di una processione. E' la libertà di quei tempi che Ella o i suoi vogliono ripristinata?

5. Dovono, possono, i maestri, essere tutti cattolici? Chi sappia, non è prescritta, fra i titoli di concorso, la dichiarazione di fede. E come potrà dunque, un maestro acattolico insegnare ciò che non crede, ciò che non sente? Ella stessa, nella sua coscienza di cristiana, non comprende tutto il sacrilegio di quell'insegnamento forzato? E non è quindi a proferirlo che quel maestro non ci si provi neppure?

6. L'indirizzo educativo — dice quell'ordine del giorno — deve rispondere ai sentimenti delle famiglie. Or bene: qui a Roma, c'è un intero quartiere di ebrei; altrove, quartieri con moltissimi protestanti. Si dovrebbe, nelle scuole pubbliche di quei quartieri, basar l'insegnamento morale sulla religione ebraica o protestante? Ma si sentirebbe Lei di impartirla? E che direbbe, se ve la costringessero?

7. Si risponde: «ove il maestro rifiuti di insegnar catechismo, entri, non l'ora della religione, il prete. Ma non misura Lei, maestra, il turbamento delle piccole anime, di fronte a questa sostituzione? Quando si deve parlare di Dio, il maestro, che nel concetto del fanciullo sa tutto, è la bocca stessa della verità, se ne esce, se ne lava le mani, e, peggio, porta seco dieci, quindici scolari, le cui famiglie non han voluto il catechismo... Che vuol dire? — si domandano le piccole coscienze.

— Quello dunque che per alcuni dev'essere vero e sacro, per altri è falso ed indegno?

8. O non sarebbe più giusto: nella

scuola le norme pratiche della vita sociale, comuni ad estranee a tutte le confessioni; nell'intimità della famiglia, nel mistico raccoglimento della chiesa, l'elevazione dello spirito alle sfere ultrasonabili, secondo la fede che si professi? Han dunque perduto, la famiglia e la chiesa, ogni potere, se han bisogno d'inviare un campo che loro non appartiene?

9. Si sente Ella di negare, gentile Signora, che l'insegnamento morale può anche prescindere dal catechismo cattolico? Bisognerebbe che Ella considerasse immorali tutti gli individui e i popoli non cattolici! E, d'altra parte, dove, quando, l'insegnamento laico impartito nella scuola urta con l'insegnamento religioso della famiglia o della chiesa? A me pare, anzi, che per il credente l'uno integri l'altro, con gli stessi dettami, le stesse regole di vita. Perché dunque non potranno procedere paralleli, ciascuno nell'ambito suo naturale?

Molte, moltissime altre domande mi si affollano alla penna, egredia Colloga; ma io non voglio renderle troppo gravoso il cortese ufficio di rispondermi: e mi fermo.

Solo Le rinnovo la preghiera di essere particolarmente precisa nelle risposte. E, in attesa, le presento i miei ringraziamenti, insieme con gli ossequi più cordiali.

Di Lei. dev. Annibale Tona.

L'on. Caratti intervistato

Il «Corriere delle Mestree» di Milano pubblica un'interessante intervista di cui daremo domani un più largo riassunto, che il suo corrispondente romano, Rinaldi, ha avuto coll'on. Caratti presidente dell'Unione Magistrale Nazionale sul programma che questa potente organizzazione svolgerà al Congresso di Palermo.

L'on. Caratti dice che l'Unione Magistrale Nazionale oltre alla difesa legale ed al consolidamento degli acquisti fatti, dev'attendere all'applicazione del programma approvato al Congresso di Milano per la lotta contro l'analfabetismo e prepararsi alla soluzione del gravissimo problema delle scuole di campagna.

Questo problema sarà ampiamente trattato al Congresso di Palermo, previa discussione delle singole sezioni dell'Unione.

L'organizzazione curerà che le promesse contenute nella legge 8 luglio 1904 di un'ulteriore aumento di stipendio nel 1909 diventino un'impegno formale per lo Stato.

Combatterà con ogni mezzo di civile propaganda l'ignoranza delle classi elevate dirigenti che alla scuola attribuiscono un valore ingiustamente secondario.

L'on. Caratti vorrebbe che il corso popolare della scuola primaria fosse prolungato sino alla VII classe e che il suo carattere fosse assolutamente regionale diventando una vera scuola dei lavoratori.

La polemica

intorno alla Cooperativa Ferroviaria

Egr. sig. Direttore del Paese,

Visto che il Lei giornale tiene sempre aperta la polemica riguardante la Cooperativa Ferroviaria, ci teniamo a dichiarare che essendo l'attuale Consiglio amministrativo anche per sentenza dei Probi-viri, illegalmente in carica, non rispondiamo più alle false accuse che fanno i signori Soligo e Valentini.

Ci riserbiamo di portare dati e fatti alla prossima assemblea e specialmente all'approvazione del bilancio di più dimostrativo che i 200 firmatari della nota pro-Valentini, non erano soci, e che firmarono senza conoscere di che cosa si trattava.

Oltre a questa nota, altra se ne fece firmare cogli stessi raggiri, e ciò dimostrò chiaramente la dichiarazione del socio Favaron pubblicata dalla «Patria del Friuli» del 12 corrente.

Udine, il 24 novembre 1906.

I soci non coscienti

PER LA COSTRUZIONE FERROVIA

Udine-Rivignano-Latisana

Oggi alle 10.30 si sono riuniti in Municipio, sotto la presidenza del Sindaco comm. Pecile, tutti i delegati dei Comuni interessati nella costruzione linea ferroviaria o tranviaria Udine-Rivignano-Latisana.

Questa seduta — che continua mentre il giornale va in macchina — ha una grande importanza poiché si dovrà discutere sul progetto compilato dagli ingegneri Schiavi Mosè e Perlotto, sul tracciato da preferirsi e sul sistema della ferrovia e cioè se a scartamento ridotto o normale.

A domani la relazione.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

ASSAGGI NUOVI
 NEKO DI MAM... 0.80
 DI VAL... 0.80
 RAMANDOLO... 1.00
Trovansi al Centrale

Malattie dei Difetti della
 Specialista...
 Consultazioni...
 alle 5 eccettuato sabato e terza domenica di ogni mese.
 Via Po, 20

VISITE GRATUITE
 Lunedì e Martedì alle 11...
 alla FARMACIA...
 PPUZZI.

Ferro - C. Bisleri
 E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, deboli di stomaco...
 L'illustre Dott. LAURA DE...
 della R. Università di Torino, scrive: « FERRO-CHINA » è un preparato eccellente ed efficace riparatore... »

Nocera U...
 Acqua da tavola...
 Esigete la marca...
 F. Bisleri - MILANO

Acqua N...
TANZ
 la migliore economia
ACQUA TAVOLA
 Concessionario...
 A. V. R. Udine
 Rappresentante
Angelo Fabris - Udine

SARJA
 (con annessi provi)
F. RICOBONDI - Udine
 Piazza Marconi, 3. Giacomo
 Taglio elegantissimo. Confezione accurata.

VINI e DISCANI
 Prodotti nelle...
 Tabler di Pisa.
 Concessionario...
 in Udine, Manuova, 30.

Specialità di pasta
 alla portata di ogni famiglia.
CAMPIONI NESTA
 SERVIZIO GRATUITO

Non adoperare...
 Biscotti alla...
 PASTICCERIA...
 Premiato con...
 R. Stasione...
 I campioni della...
 Unico deposito...
LOBOVICO RE...

Dot. TULLI LUZZI
 UDINE
 Via della... 13
 Consultazioni...
 tutti i giorni...
VISITE GRATUITE
 PER...

Trattoria di Posizione
 fornita dall'ottimo...
 della cantina...
 Nella Trattoria...
 Savogno, ove...
 degli eccellenti...
 alla casalinga...
 a prezzi modicissimi...
 Si accettano...
 a convenienza...
 ma putabile servizio...
Fisco Fattori

Per una pretesa inesattezza
 La Patria nel rilevare una pretesa inesattezza in cui sarebbe incorso il nostro giornale nel dare il resoconto del processo dell'on. Girardini contro il Giornale di Udine, scrive che noi « volemmo far vedere » che anche la Patria avesse ingiuriato l'on. Girardini. Non rassicuriamoci l'attacco velenoso della Patria perché il pubblico è garantito che noi nulla abbiamo voluto e vogliamo far credere che sia contrario alla verità. Osserviamo solo che se nella dichiarazione rilasciata dalla Patria all'on. Girardini, non si accenna a ingiurie, ciò dipende dal fatto che la stessa Patria nel riportare l'articolo del Giornale di Udine aveva, con molta accortezza soppressa le ingiurie.

Il sordicento russo è stato arrestato
 Naranno l'altro ieri lo gesta di un tale che spacciandosi per napoletano — e non russo come erroneamente ci era stato riferito — pretendeva l'elemosina dalle famiglie a cui si presentava con minacce e imprecazioni oscene.

I lettori ricorderanno che una povera donna abitante in Vicopolo Sutti fu costretta a consegnargli due unici pani che teneva presso di sé, diversamente lo sconosciuto le avrebbe ammazzato un bambino! La P. S. si mise prontamente alle calcagna di questo proterito, ma fu forzata a delle ricerche perché credeva che l'individuo a cui, erroneamente venne attribuita la qualifica di russo fosse stato certo un forestiero.

Ed invece trattasi né più né meno che di un udinese. Fu la brava guardia di P. S. Giovanni Citta che trovò ieri mattina a girozolare per la via un tale da essa conosciuto: infatti invitato in Cassina, dichiarò chiamarsi Giovanni Milani d'anni 20 abitante a San Rooco N. 40 presso la propria madre. Invitata in Questura la donna di Vicolo Sutti, questa riconobbe il Milani per colui che l'aveva minacciata di ammazzargli il bambino suo. Perciò il Vice Commissario ordinò che il Milani venisse tradotto alle Carceri.

Santa Catarina
 Quest'anno Santa Catarina cadde in giorno di domenica, perciò il grande mercato di cavalli, bovini, caprini ed equini incomincia oggi e dura fino a mercoledì 27 corrente. Sabato nel pomeriggio, il movimento del pubblico attratto dalle meraviglie di Piazza Umberto Primo accorse numeroso a visitare i vari padiglioni. Il divertimento più preferito è quello che offre il Cinematografo di L. Roatto che presenta proiezioni interessantissime.

Alla prima rappresentazione di sabato la folla si pigliava in modo che non vi sarebbe stato posto per una sola persona di più. I quadri, ammirati per la loro novità, non presentano alcun oscillamento e le figure si delineano nettamente sul telone bianco. Fra le tante proiezioni bellissime ricordiamo « il debutto d'uno chauffeur » e « Storia intima di dolore ».

Ieri le rappresentazioni si ripeterono e tutte completamente cambiate: annesso al padiglione vi è un interessante museo di figure in cera al naturale. Bellissimo « Garibaldi ferito ad Aspromonte » o « il Maggiore Tosselli moribondo in Africa ».

Anche gli altri padiglioni fecero ottimi affari. **Il mercato d'oggi** è animatissimo. Gli stessi negozianti di bovini dichiarano di non aver mai veduto un mercato così splendido. Numerosissimi quindi i buoi, i cavalli, i suini portati al mercato. La giornata è splendida, rallegrata da ogni sole superbo. Mentre licenziamo il giornale si susseguono numerose le contrattazioni e la vendita. I casotti fanno affarosi.

NOZZE D'ORO
 Ieri nel popoloso rione di S. Lazzaro ebbe luogo una simpatica festività di famiglia: Giovanni Fucinati o Marianna Moro, celebravano il 50° anniversario delle loro nozze. La festa ricorrenza fu festeggiata con un pranzo di famiglia a cui presero parte i figli Enrico, Isidoro, Emidio, Augusto, Amilcare e Ugo, tutti modesti ma laboriosi e rispettabili operai. Come ognuno può figurarsi, il buon umore e la più schietta allegria dominò sovrana durante la giuliva festività, ed i figli andarono a gara a tributare ai loro cari genitori le espressioni del loro vivissimo affetto e della loro profonda venerazione. I due vecchi marittoni orgogliosi a tanta dimostrazione d'affetto, apparivano visibilmente commossi.

Liquidazione volontaria per cambiamento Ditta
 Nel Negozio mercerie e chincaglierie Giuseppe Del Bianco - Udine, a daturo dal giorno 24 novembre, si procederà alla vendita di tutti gli articoli esistenti a prezzi ridottissimi.

TENTA SUICIDARSI per l'abbandono della moglie
 Ieri mattina verso l'1, l'Ufficio di Vigilanza Urbana venne avvertito che in Via Bertaldia un uomo si trovava in gravi condizioni. Accorso con una vettura il Vigile Cutini il quale trovò, nella casa in Via Bertaldia num. 22, il noto Pietro Boezio d'anni 33 da Trieste, che si contorceva sotto il portico in preda ai più atroci dolori. Arcompagnato immediatamente all'ospedale, il medico di guardia constatò che il disgraziato aveva frangugliato una soluzione di acido solforico a scopo suicida. Il medico procedette alla lavatura dello stomaco, ma si riservò la prognosi.

Il primo a udire i lamenti del Boezio fu il sarto signor Luigi Ricobelli, il quale diede l'allarme comprendendo che quell'uomo si trovava in gravi condizioni. Inhabituato in un cameriere, lo pregò di recarsi alla stazione ferroviaria e telefonare alla Vigilanza Urbana che mandò, come dicevamo, il Vigile Cutini.

Questo nuovo voto alla morte, fece parlare di sé anche ultimamente i giornali. Il Boezio infatti, qualche mese addietro, commise dei disordini in una casa equivoca di Via Agricola e fu anche condannato dal Tribunale a 30 giorni di reclusione. Uscito dal Carcere si recò a casa della moglie in Via Bertaldia e la minacciò al punto da doverla costringere a ricorrere alla Caserma di P. S. Fu arrestato ed opposto viva resistenza alle Guardie; in seguito la moglie non volle più sapere di tal povero di Dio.

Sembra che il Boezio, vistosi solo, senza occupazioni e mezzi di procacciarsi da vivere, in un momento di sconforto abbia tentato di finir la vita, proprio sotto il portico della casa in cui abita la moglie. **Cooperativa fra Agenti ferroviari ed Impiegati affini**
COMUNICATO
 Il Consiglio d'Amministrazione della Società Cooperativa Anonima di Consumi fra Agenti ferroviari ed Impiegati affini in Udine, riunitosi il 22 corr. deliberò di non prender in considerazione la domanda di convocare un'assemblea straordinaria, perchè essa domanda non ottemperava alle tassative disposizioni dell'art. 43 dello Statuto e perchè i motivi in essa addotti non giustificano affatto che siano violati gli art. 11 e 55 dello Statuto stesso. Il presente serve di avviso personale.

Il comizio di sabato
 originato dal fatto che causa il disservizio ferroviario la Ferriera stava per chiudersi, riuscì una buona cosa. Certo, al mancato concorso degli operai contribuì l'annuncio della Direzione dello Stabilimento che oggi il lavoro sarebbe stato regolarmente ripreso. Gli operai non compresero la buona idea dei promotori del Comitato Bellina o Buggelli; quella cioè di dimostrare la necessità dell'organizzazione di tutte le classi operai, le quali non devono servire di comodo per gli interessi dei capitalisti. In sala Cecchini vi saranno stati centocinquanta operai, una ventina appena appartenenti alla Ferriera. Parlarono il segretario della Camera del Lavoro, il signor Guido Buggelli, quest'ultimo fu anche interrotto dal Vice Commissario Conti a proposito di un'allusione a principi di sangue che reale che fecero rancorosi i capi di case industriali a certi par...

Fu votato infine il solito ordine del giorno di protesta contro il Governo; il Comizio — lettura dell'ordine del giorno compresa — durò 25 minuti. Grande l'apparato di forza. **Il lutto del prof. Bongioanni**
 Sabato alle 23.30 è morto, dopo penosissima agonia il giovanotto Felice Bongioanni, di anni nove, figlio del nostro buon amico prof. Angelo.

Avova appena compiuti i nove anni e frequentava la prima tecnica; era il più giovane e tra i primi della classe. Era uno di quei bambini in cui la squisita sensibilità e l'attività mentale usurpano le maggiori e migliori energie dell'organismo. Era l'orgoglio, la vita, la fede dei suoi genitori che avevano raccolto intorno a quella fragile creatura così poco per il mondo e così tutto per loro le più care speranze, le più sane promesse. In pochi giorni, prima che l'anima trepidante potesse affacciarsi il terribile pensiero di perdolo, videro prostrato dal male quel povero corpicino; assistettero alla lunga agonia del loro figliuolino che spirava ricardando con lo sguardo che spaguava e con la mano che si irrigidiva il volto della mamma e del babbo.

Alla strazio dei genitori nessun altro conforto che la pietà di quanti sanno misurare la profondità della ferita; atroce, non insanabile, così pregano, così vogliono due altre piccole creature. Un amico.

Teatri ed Arte
Toatro Minerva
 Anche ieri a sera pubblico numeroso alla rappresentazione della « Mascotte » data dalla Compagnia Lombardo. Applauditi come il solito tutti i principali esecutori ed il corpo di ballo. Questa sera riprese della « Geisha » con la serata d'onore della signora Adalgisa Baldi che dopo il primo atto canterà « L'Ave Maria » del maestro Costantino Lombardo. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a rimirare la bella operetta del Jones e ad applaudire la deliziosa Mimosa-San. A giorni la nuovissima operetta « Il Diavolo in corpo ».

CALEIDOSCOPIO
 L'annunciatore
 Oggi, 26 novembre San Corrado. Scomuniche
 Estrazione storica
 26 novembre 1348. — Le solite questioni sempre accese fra Patriarca e nobili o castellani. Così nel 1348, farvevano lotta fra il Patriarca Bertrand, col conte di Gorizia e Cividale. Beltrando in questo giorno minacciò di scomunicare Arrigo conte di Gorizia e la città di Cividale, in quale scomunica fu pubblicata il 4 dicembre successivo, per punire della loro ribellione.

NOTE E NOTIZIE
UNA GRANDE VITTORIA POPOLARE A BRESCIA
 Ieri hanno avuto luogo a Brescia le elezioni generali amministrative. Grandissimo fu il concorso alle urne e non avemmo il minimo incidente. Lo scrutinio terminato ieri sera segna la vittoria completa della lista di 48 candidati popolari, e cioè democratici, socialisti e repubblicani. — Pure a Rosato hanno vinto i popolari. GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietà. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

LAIOP MARIANNA ved. BULFON
 di anni 89.
 I figli, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Venezia, 26 novembre 1906. I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 9 antimeridiane. La presente serve quale partecipazione personale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 SOCIETA' ANONIMA
 Capitale L. 105,000,000 - Versato 100,884,200 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
 Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34
 Sede Centrale: MILANO
 Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1906

ATTIVO	PASSIVO
Azionisti Conto Capitale	Capitale Sociale (N. 170.000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8.000 da L. 2.500)
Numerario in Cassa	105.000.000,00
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	21.000.000,00
Obbl. Cassa di Risparmio	12.961.453,34
Portafoglio Italia	Fondo di riserva ordinario
Portafoglio Estero	14.264.697,87
Effetti all'incasso	Fondo di riserva straordinario
Rapporti	3.962.369,90
Effetti pubblici di Proprietà	Fondo di Provvidenza per Personale
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	24.890,00
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	Dividendi in corso ed arretrati
Corrispondenti (Saldo debitori)	142.237.998,87
Partecipazioni	Buoni Fruttiferi a scadenza fissa
Boni stabili	19.637.534,72
Mobili ed impianti diversi	Assegni in circolazione
Debitori diversi	15.615.516,08
Debitori per Avalli	Cedenti di effetti per l'incasso
Titoli in deposito	250.881.411,86
Libero a custodia	Corrispondenti (Saldo creditori)
Spese d'Amminis. e Tassa dell'Esere. corr.	10.560.037,70
	Boni diversi
	5.308.856,88
	Creditori per Avalli
	21.477.968,00
	Depositi di titoli
	a garanzia operazioni
	a cauzione servizio
	a libera custodia
	666.854,001,00
	Avanzo utili esercizio 1905
	426.332,84
	Ucili lordi dell'Esercizio corrente
	11.646.627,80
	L. 1.329.962.705,26

Operazioni e servizi diversi
 Riceve come versamento in Conto Corrente Valori Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Codice scritte pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Escota effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiano ed Esteri, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercol. Incassa per conto terzi Cambiali o Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

La Direzione
 JOEL - F. WEIL
I Sindaci
 A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
 Ricco assortimento di confetture
CIOCCOLATTE - FONDANTS - BISCOTTI
 Grande deposito Liquori e Vini di lusso
 Bomboniere porcellana e ceramica
 Sacchetti raso - Cartonaggi
 Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirés anche in Provincia a prezzi modicissimi.

SECONDO BOLZICCO
 UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
 CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
 CRAVATTE - CAMICIE - COLLI
 PROFUMERIE
 SPECIALITA ARTICOLI DI RICAMO
 MAGLIERIE
 GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE
 PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Amaro Bareggi Vedi avviso in IV pag. **Iperbiotina** - Vedi Avviso in IV pag.
PREMIATA OFFELLERIA
PIETRO DORTA E C.
 UDINE - Mercatovecchio, N. 1 - UDINE
 SPECIALE ASSORTIMENTO DOLCI FINISSIMI
 DI PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE
 Cioccolato croccante in foglia, o Crema Gianduja. - Frutti canditi, albicocchi e macaron glacés. - Persiccate, sottogusta, fondant. - Cioccolatini fantasia. - Caramelle diverse. Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gala Peter, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato The Liddoli e di altre marche. La Ditta assume qualsiasi servizio completo per Nozze, Battesimi, ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in Provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze della ditta Richard Ginori a prezzi di fabbrica. Liquori originali e Vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e solidificatissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale della **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e saponi per la Toilette e di Chinogalleria per Farmacisti, Droghieri, Chinogalleri, Profumieri, Parafumieri, Bazari.

CEROTTO BERTELLI



**DOLORI
RENI
PETTO
LOMBARI**

SCIATICA ANNO-ASMA

Si applica senza riscaldarlo. - Non tocca. - Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Mandatolo senza e contro Dittori - Costare ogni pezza per la persona di diversa denominazione.
Un cerotto L. 1.00 - Più cent. 45 se per posta, con vestrilli L. 2.00. Franchi in tutte le Persone e Dittori e nelle farmacie. Società di prodotti chimici-farmaceutici A. BERTELLI & C. Milano - Via Porto Cervo, 22.

Rubrica dei lettori

Mercato valori

CAMERA di UDINE
del giorno 1908.
Rendita 5% 102.89
3% 102.12
3% 73.—

Ranca d'Adriatico 1283.50
Ferrovie Meridionali 784.—
Società Veneta 444.50
Cassa di Risparmio 89.50

Ferrovie Italiane 500.50
3% 347.25
3% 500.25
3% 348.—
Credito Commerciale 498.25

Fondaria Romana 497.50
Cassa di Roma 508.25
Cassa di Napoli 512.—
Cassa di Palermo 502.50
Cassa di Venezia 519.—

OAM (a vista) 99.86
Francia (oro) 25.24
Londra (sterlina) 122.98
Austria (corona) 104.51
Pietroburgo 100.—
Rumania (lei) 100.—
Nuova York 22.74
Turchia (lires) 100.—

Sulle Borse

R. OSSESSORI DI UDINE
del giorno 1908

Temperatura 11.32
Pressione mm. 756.43
Umidità relativa med. 69.3
Acqua caduta mm. —
Vento dominante E.
Stato del cielo B.
Giorno 8

Temperatura 8.5
Pressione mm. 754.64
Temperatura 5.8
Stato del cielo B.
Pressione: cm. 7.29
Direzione vento Tramontana
Lava solo ore 16.21

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di **LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)**

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	0	L. 1.20 il Kg.
" " " " " "	Fino	00	" 1.30
" " " " " "	Soprastuo paglierino	000	" 1.40
" " " " " "	Vergine extra	0000	" 1.45

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiana da Kg. 10 a Kg. 45 da fatturare al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in staggiate da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 1.50 in staggiate. **Finalissimo** a L. 2.50

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contrassegno o contro rimessa anticipata

Saponi vari di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti**. Saponi della Fabbrica **Gustavo Magnan, MARSIGLIA**, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 76%. Pot. a can al 65%. d'Olio L. 55 al Quintale 57

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale 57

In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L. A al 76%** d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale. In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere. Specialità **Cassette da netto Kg. 10** contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale.** Secco in pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Cassa gratis. Marca resa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

Avviso Interessante

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'evidenza meravigliosa dei fatti, che attestano la chiarezza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico o il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le incertezze.

Le anime che soffrono, che si roggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, indicare nei limiti del umano o del ragionevole il futuro, escere appattatrici e tutti, di linea di verità di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, e può penetrare nella viscera della terra, temporaria i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della **Sonnambula** è rimasta sempre inmutata; orla è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarsi di presenza o per corrispondenza o basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alla quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza farsi lire 5, se dell'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina tagliata al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2-piano 2.0 BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della **Sonnambula** sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo di tutto nella massima segretezza, sicché ogni persona potrà facilmente dare e sperare di ottenere un felice risultato.

Vitamine.

Carta esente preparata per la pratica applicativa. Disegni: 1908

L'applicazione di una o più di queste carte permette di ottenere la luce dei vostri dipinti a mano come se la luce divina è a tutta prova anche all'umidità, la sua trasparenza colorire i raggi luminosi che si riflettono.

Il campionario presso le **CARTOLE BARBUSCO**

Via Mercatovecchio - Via Cavotri

Inchieste di Londra
da scrivere copiare:

PERMANENZA DITA e COLORE

Sono i migliori per l'esperienza d'un secolo ed i migliori possono produrre e sono in **Bottiglia** con taraccollo sopra patentato. Ilacco di legno è patentato. E con questo sistema l'inchestro si verserà con la prevenzione del calamaio anche in mezzo.

Deposito presso le **CARTOLE BARBUSCO**

Campioni gratis

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Preparato dalle armarie stratrici di Berlino e Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico. **USATELO - Domandate la Marca Gallo**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**ANIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Cutrame, allo Solfio, all'Acido fosforico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

PARERE MEDICO

del

— Sei raffreddato?
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.
— Ebbene io non lo sono più, dacché porto sulla mia pelle le lane **HERION** di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di **PAOLO MANTEGAZZA**.

La réclame è la vita del commercio

CALAMINI LOLLU

con pasta a vite

Sistemato

Regala con attenzione l'altrezza dell'inchestro, che ognuno può colla massima sicurezza alla persona la convenienza.

E' così assicurata costante pulizia sul fatto che evita la soverchia bagaglia.

Inoltre, per la facilità di costruzione che ad esso corrisponde - la penna s'arresta di incarna il fondo ove si può un maggior copia i sodi mercurio, o d'oro risulta nitida la penna e meno frequente - in caso agli altri - presentarsi il bisogno di pulitura.

Infine - per il detto particolare - è pure un altro difetto; come meno a taluni - per il quale l'altrezza dell'inchestro è automaticamente stata o diminuita. E' facilissimo per non a soggetto a deteriorazione.

Deposito presso le **CARTOLE BARBUSCO - UDINE**

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORISTI**

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORISTI**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLIGGERIE CONFEZIONATE**

Telefono 2.79

Zoccoli in confezione italiana **Piva** - **FABBRICA** Via Superiore (telefono 198), con **NEGOZIO** in **Udine**, N. 10

Tramvape

da Udine a S. a Udine

R. A. S. T. Daniele S. T. R. A

8.20 8.43 10.10 8.50 9.5

11.15 11.35 12.35 12.35 12.50

14.40 15.00 15.35 15.4 15.19

18.00 18.20 18.55 17.44 19.20 19.35

Udine, Tip. G. Bardusco